

CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 361/2022 del 14/10/2022

OGGETTO: Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014-2020 - adesione alla linea di finanziamento e approvazione del progetto per l'implementazione e l'ampliamento dell'esistente impianto di videosorveglianza urbana

Il giorno 14/10/2022 alle ore 17:00, in Matera e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

DOMENICO BENNARDI
ROSA NICOLETTI
ARCANGELO COLELLA
ANGELO RAFFAELE COTUGNO
TIZIANA D'OPPIDO
GIUSEPPE DIGILIO
MICHELANGELO FERRARA
SANTE LOMURNO
VALERIA PISCOPIELLO
MARIA PISTONE

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Assiste: DELIA MARIA TOMMASELLI - Vice Segretario

Presiede: DOMENICO BENNARDI - Sindaco

Verificato il numero legale, DOMENICO BENNARDI - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Vista la relazione del Dirigente che di seguito integralmente si riporta:

PREMESSO che

- il Programma Operativo Complementare “Legalità 2014 – 2020 contempla tra le proprie linee di intervento il sostegno a progettualità finalizzate a rafforzare la sicurezza dei territori attraverso sistemi di presidio tecnologico;
- in tale ambito il programma sviluppa un’azione complementare sia rispetto al Programma Operativo Nazionale “Legalità”, che finanzia l’installazione di strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e la fornitura di sistemi di intelligence (sensoristica, video analytics) al fine di rafforzare il presidio di legalità di aree vulnerabili a particolare vocazione produttiva (industriali, turistiche ed agricole), sia rispetto all’intervento statale in materia di sicurezza pubblica, che contempla il finanziamento di sistemi a supporto della sicurezza urbana in aderenza al dettato del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
- al fine di dare attuazione alla richiamate linee programmatiche, l’Autorità di gestione del POC “Legalità”, dopo aver esperito una fase di confronto con i rappresentanti delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia ed ANCI, intende avviare la selezione di progettualità finalizzate ad incrementare il presidio tecnologico delle aree urbane che non sono state interessate dal citato Decreto legge 14/2017 oltre che da PON e POC “Legalità”,
- con nota Prot. Uscita n. 0040395 del 29.07.2022 la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Matera, Ufficio di Gabinetto, ha comunicato le modalità per la presentazione delle proposte progettuali e per l’accesso al finanziamento da parte dei Comuni all’uopo individuati;
- nell’elenco di tali Comuni rientra anche quello di Matera, che, in ragione del numero di abitanti, è collocato nella fascia 3 e quindi è potenzialmente beneficiario di un finanziamento massimo di € 250.000,00, IVA inclusa;
- in previsione della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, fissata per il 20.10.2022, è stata richiesta la predisposizione degli elaborati relativi al livello di progettazione secondo le modalità di cui all’art. 23 del d.lgs. n. 50/2016 n. 50;
- il Comune di Matera intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio e in particolare nei Borghi, nei Rioni Sassi, nelle piazze oggetto di ritrovo serale da parte dei giovani e nei punti di accesso dalla viabilità secondaria da e per il Comune di Matera, in modo da ricostruire attraverso l’ampliamento e l’implementazione dell’attuale impianto di videosorveglianza i transiti dei veicoli che non utilizzano la viabilità principale per disperdere le tracce a seguito della commissione dei reati in ambito urbano e per rafforzare il livello di contrasto nei confronti dei fenomeni criminosi;
- il Settore Polizia Locale ha elaborato un progetto di fattibilità tecnico-economica ex art. 23 del d.lgs. n. 50/2016, che prevede una serie di interventi volti alla installazione di videocamere in zone attualmente non controllate ed in particolare in Borgo La Martella, Borgo Venusio, Borgo Picciano A e B, Contrada Serra Rifusa, Borgo Venusio, Rioni Sassi, Piazza Cesare Firrao, Contrada Agna Le Piane, ingressi e uscite primarie e secondarie al perimetro urbano;

DATO ATTO che in data 12.10.2022 è stato sottoscritto con la Prefettura di Matera il patto per l’attuazione della sicurezza urbana, che costituisce uno dei requisiti di ammissibilità delle istanze, avendo l’Amministrazione Comunale individuato l’installazione di sistemi di videosorveglianza come prioritario obiettivo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;

RITENUTO di candidare, per le motivazioni citate in premessa, il progetto all’uopo predisposto e allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante ed essenziale;

SI PROPONE

di deliberare per tutte le ragioni espresse in premessa, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:

- 1) di prendere atto della sottoscrizione in data 12.10.2022 tra il Prefetto di Matera e il Sindaco di Matera del patto per l'attuazione della sicurezza urbana, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
- 2) di aderire alla linea di finanziamento del Programma Operativo complementare "Legalità" 2014 – 2020 – Procedura ad invito per l'individuazione di interventi di sorveglianza tecnologica del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia – POC "Legalità" 2014/2020 – Asse 2 – "Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle regioni target";
- 3) di approvare il progetto per l'implementazione e l'ampliamento dell'esistente sistema di videosorveglianza urbana, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
- 4) di dare atto che l'obiettivo del progetto è la prevenzione e il contrasto alla criminalità diffusa e predatoria nonché la promozione del rispetto del decoro urbano attraverso il miglioramento del presidio e della sicurezza del territorio nei confronti di alcuni siti collocati in zone periferiche e costituenti punti di accesso dalla viabilità secondaria da e per il Comune di Matera;
- 5) di dare atto che l'ammontare complessivo del progetto è pari a € 250.000,00, I.V.A. inclusa;
- 6) di autorizzare il Sindaco a presentare la proposta progettuale, utilizzando i format "Istanza" e "Modello" per la presentazione dei progetti" (Annesso 1 e 2 dell'Invito);
- 7) di dare atto che in caso finanziamento l'intervento sarà inserito nell'Elenco Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche, che quindi verrà in seguito aggiornato;
- 8) di impegnare l'Amministrazione, in caso di concessione del finanziamento ad iscrivere a bilancio le spese occorrenti a sostenere per i 5 (cinque) anni successivi alla conclusione del progetto l'onere della manutenzione e gestione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare;
- 9) di demandare al Dirigente del Settore Polizia Locale l'adozione di tutti gli atti consequenziali per l'attuazione dell'iniziativa, in caso di ammissione al finanziamento;

Il sottoscritto dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni in relazione al presente provvedimento e della Misura M03 del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Il Dirigente
Dott. Paolo Milillo

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta su estesa;

Visto l'allegato parere espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta;

Ritenuta la stessa sufficientemente motivata e condividendo e facendo propria senza riserve il contenuto della medesima alla quale integralmente si rimanda;

A voti unanimi favorevoli resi in forma di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta sopra esposta nella parte narrativa e dispositiva che si intende qui di seguito integralmente e materialmente trascritta, comprese le premesse.

Inoltre, con votazione separata favorevole unanime, espressa in forma di legge;

DI DICHIARARE la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione:

- ha decorrenza immediata:
- viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Matera, affinché chiunque ne possa prendere visione.



Prefettura di Matera-UTG



Comune di Matera

PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art. 5 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14
convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48)

Tra

Il Prefetto di Matera

e

Il Sindaco di Matera

VISTI:

- gli artt. 117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 “*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*”;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121 “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*”;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65 “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- l’art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n. 14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
- l’art. 5 del citato testo che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- la circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- il Provvedimento Generale del Garante dell’8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15 “*Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali*”



Prefettura di Matera-UTG



Comune di Matera

relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;

- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- la Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n. 0001065 del 12 gennaio 2018 “Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo”;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- il Programma Operativo Complementare “Legalità” 2014 – 2020 - azione 2.1 “*Interventi integrati per il presidio di aree strategiche per lo sviluppo economico delle Regioni target*”, Asse 2 “*Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target*” - che contempla tra le linee di intervento il sostegno di progettualità finalizzate a rafforzare la sicurezza dei territori attraverso sistemi di presidio tecnologico;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Matera intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio e in particolare nei Borghi, nei Rioni Sassi, nelle piazze oggetto di ritrovo serale da parte dei giovani e nei punti di accesso dalla viabilità secondaria da e per il Comune di Matera, in modo da ricostruire i transiti dei veicoli che non utilizzano la viabilità principale per disperdere le tracce a seguito della commissione dei reati in ambito urbano e per rafforzare il livello di contrasto nei confronti dei fenomeni criminosi;
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l’altro, avvalersi delle risorse previste dal Programma Operativo Complementare “Legalità” 2014-2020 ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell’Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

Art. 1 Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Matera (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione



Prefettura di Matera-UTG



Comune di Matera

di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art. 2

Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano, quale prioritario obiettivo, l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

Borgo La Martella, Borgo Venusio, Borgo Picciano A e B, Contrada Serra Rifusa, Borgo Venusio, Rioni Sassi, Piazza Cesare Firrao, Contrada Agna Le Piane, ingressi e uscite primarie e secondarie al perimetro urbano.

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.

Matera, 12 ottobre 2022

Il Prefetto di Matera

Il Sindaco di Matera



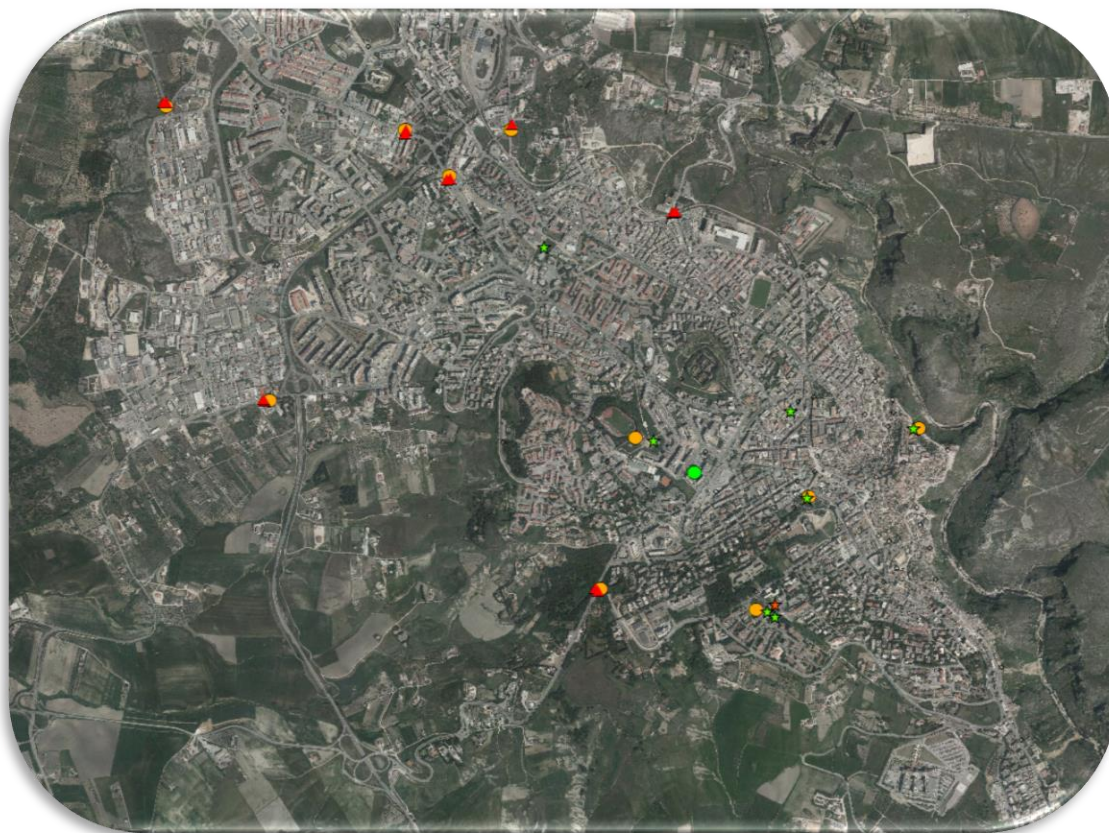
COMUNE DI MATERA
SETTORE POLIZIA LOCALE
Ufficio Mobilità



**Interventi di sorveglianza tecnologica del territorio nelle regioni
Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. – POC “Legalità”
2014/2020 – Asse 2 – Linea di azione 2.1”**

Comune di Matera

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA
ai sensi dell’art. 23 del d.lgs. n. 50/2016



Progettista:

Ing. Ruggero Palumbo

Sommario

1. Premessa	2
2. Obiettivi del progetto	3
3. Il progetto del sistema di videosorveglianza.....	3
4. Inquadramento territoriale	4
5. Il sistema dell'attuale sistema di videosorveglianza nella città di Matera	5
6. Integrazione del sistema di videosorveglianza	6
7. Descrizione generale dell'impianto di videosorveglianza da realizzare	7
8. Architettura di rete	9
9. Connettività degli apparati.....	9
10. Architettura di rete.....	10
11. Sistema di Registrazione	11
12. Software di gestione	11
13. Creazione collegamento sistema videosorveglianza con comando Polizia di Stato e Carabinieri.	13
14. Sicurezza e privacy.....	14
15. Quadro economico	16
16. Cronoprogramma delle fasi attuative	16

1. Premessa

Il Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014 — 2020 contempla tra le proprie linee di intervento il sostegno a progettualità finalizzate a rafforzare la sicurezza dei territori attraverso sistemi di presidio tecnologico. In tale ambito il Programma sviluppa un'azione complementare sia rispetto al Programma Operativo Nazionale "Legalità", che finanzia l'installazione di strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e la fornitura di sistemi di intelligente (sensoristica, video analytics) al fine di rafforzare il presidio di legalità di aree vulnerabili a particolare vocazione produttiva (industriali, turistiche ed agricole), sia rispetto all'intervento statale in materia di sicurezza pubblica, che contempla il finanziamento di sistemi a supporto della sicurezza urbana in aderenza al dettato del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48. Al fine di dare attuazione alle richiamate linee programmatiche, l'Autorità di gestione del POC "Legalità", dopo aver esperito una fase di confronto con i rappresentanti delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia ed ANCI, intende avviare la selezione di progettualità finalizzate ad incrementare il presidio tecnologico delle aree urbane che non sono state interessate dai finanziamenti previsti dal citato Decreto Legge 14/2017 oltre che da PON e POC "Legalità". Il presente progetto, redatto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 50/2016, prevede l'ampliamento del sistema di videosorveglianza già presente nel Comune di Matera. Il progetto di videosorveglianza che si intende realizzare avrà l'obiettivo di incrementare la rete di osservazione anche al di fuori del perimetro urbano, con punti di osservazione non precedentemente monitorati. Il tracciato di progetto si andrà a sovrapporre con gli impianti già precedentemente realizzati.

2. Obiettivi del progetto

Con riferimento a quanto premesso e coerentemente con gli obiettivi da perseguire, l'intervento prevede la progettazione, realizzazione, attivazione e gestione di un sistema integrato di videosorveglianza per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

Nello specifico l'infrastruttura consisterà nella fornitura, installazione e gestione di apparati di videosorveglianza che garantiranno l'acquisizione delle informazioni sul territorio;

Il sistema processerà i dati provenienti dagli apparati di videosorveglianza e restituirà le informazioni raccolte al fine di offrire servizi di sicurezza e controllo al vaglio delle Forze dell'Ordine.

Il sistema costituirà un utile supporto alla Polizia Locale ed alle Forze dell'Ordine al fine di prevenire monitorare e contrastare i fenomeni di criminalità potenziali sul territorio. Nello specifico gli obiettivi del sistema di videosorveglianza possono riassumersi nei seguenti punti:

- realizzare un sistema automatico di salvataggio dei flussi informativi attraverso riprese video;
- supportare dal punto di vista operativo le Forze dell'Ordine ottimizzando i punti di osservazione e presidio delle aree sensibili;
- supportare le Forze dell'Ordine nel corso di svolgimento di indagini e per la comprensione delle dinamiche criminose;
- fornire alle Forze dell'Ordine ulteriori servizi a supporto del controllo amministrativo e della funzione sanzionatoria nell'ambito della circolazione urbana.

3. Il progetto del sistema di videosorveglianza

Nello specifico, per la Città di Matera, l'intervento si articolerà nelle seguenti macro-attività:

- progettazione, installazione, configurazione gestione dei relativi impianti di videosorveglianza, compreso di software di gestione;
- Integrazione ed aggiornamento del sistema di videosorveglianza con quello esistente presso la Sala Situazioni.

Il presente progetto di Fattibilità Tecnica Economica, ha ad oggetto esclusivamente la parte del sistema relativa alla realizzazione degli apparati di videosorveglianza da integrarsi con il sistema esistente.

4. Inquadramento territoriale

La città di Matera è situata ad un'altitudine di circa 400 m.s.l.m. nella parte orientale della regione Basilicata al confine con la parte sud-occidentale della città metropolitana di Bari (con i comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Santeramo in Colle) e l'estrema parte nord-occidentale della provincia di Taranto (con i comuni di Ginosa e Laterza). Il territorio si estende per circa 400 Km² ed è capoluogo di provincia della Basilicata con una popolazione di circa 60.500 abitanti, (ISTAT 2019) conosciuta in tutto il mondo per gli storici rioni Sassi, che fanno di Matera una delle città ancora abitate più antiche del mondo e patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. La città sorge sulla continuazione dell'altopiano delle Murge ad est e la fossa Bradanica ad ovest, solcata dal fiume Bradano. Il corso di questo fiume è sbarrato da una diga, costruita alla fine degli anni cinquanta per scopi irrigui, e il lago artificiale creato dallo sbarramento, chiamato lago di San Giuliano, fa parte di una riserva naturale regionale denominata riserva naturale di San Giuliano.

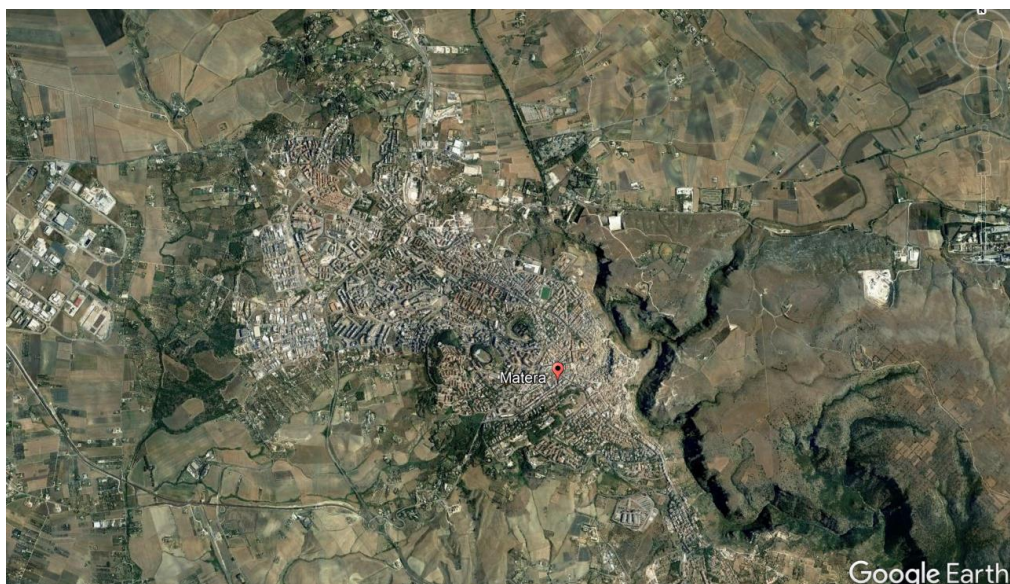


Fig.1 Inquadramento cartografico città di Matera (fonte Google)

Il territorio comunale comprende alcune frazioni, fra le quali Borgo Timmari, Borgo Picciano A, Borgo Picciano B, La Martella, Borgo Venusio. Matera è interessata dalla SS99 che la collega ad Altamura, e che consente di raggiungere Bari proseguendo per la SS96. Il Comune per un lungo tratto è attraversato dalla SS7. La SS655 Bradanica, collega Matera a Foggia e quindi all'autostrada A14, A16 dal casello di Candela. Infine la strada provinciale 175 collega la città a Metaponto e alla Statale Jonica 106, via SS380 (Matera- Montescaglioso). Il Comune è interessato, inoltre, dalla ferrovia Bari-Matera-Montalbano Jonico, gestita dalle Ferrovie Appulo Lucane, una linea ferroviaria a scartamento ridotto, di cui è rimasta in esercizio la sezione tra Bari e Matera Sud. Dal 2014 il Comune di Matera ha istituito la Zona a Traffico Limitato e alcune aree pedonali urbane che interessano il centro storico. Nelle aree pedonali urbane è permanentemente vietato il transito e la

sosta di tutti i veicoli ad eccezione di quelli specificamente autorizzati, mentre le ZTL sono transitabili dai veicoli sotto le restrizioni dettate da apposito disciplinare che stabilisce orari, tariffe e condizioni di transito e sosta a seconda della natura del conducente e il mezzo di trasporto. Il Comune di Matera negli anni 2004-2009 è stata oggetto della realizzazione di una rete MAN (Metropolitan Area Network) in fibra ottica a cura della società Infratel SpA che ha completato il cablaggio del territorio realizzando una dorsale (anello metropolitano) che si estende per circa 24 km, collegando i siti di maggior interesse per la pubblica amministrazione. A tale infrastruttura è appoggiato l'attuale sistema urbano di videosorveglianza, appaltato dal Comune di Matera.

5. Il sistema dell'attuale sistema di videosorveglianza nella città di Matera

L'attuale sistema di videosorveglianza già realizzato dal Comune di Matera e in attesa di collaudo è costituito da circa 56 telecamere diffuse sul territorio comunale che inviano i flussi video alla sala di controllo "Master", dove avviene l'archiviazione e la gestione dei dati, e al posto di polizia locale (sala di controllo "Slave"). All'interno della sala di controllo "Master" è stata allestita una postazione di controllo con n°6 Monitor (Videowall), Workstation, tastiera e mouse wireless. Nella sala di controllo "Slave", nel posto di Polizia Locale Rione Sassi, è stata allestita una postazione di controllo con n° 2 Monitor, Workstation, tastiera e mouse wireless.

6. Integrazione del sistema di videosorveglianza

Il presente progetto individua l'ambito d'intervento e le specifiche tecniche di massima degli apparati che andranno ad ampliare la suddetta infrastruttura per la videosorveglianza urbana e fuori dal perimetro urbano. In particolare, si intende migliorare il presidio e la sicurezza del territorio nei confronti di alcuni siti collocati in zone periferiche/borghi costituenti punti di accesso dalla viabilità secondaria da e per il Comune di Matera, in modo da ricostruire i transiti dei veicoli che non utilizzano la viabilità principale per disperdere le tracce a seguito della commissione dei reati in ambito urbano. Il fine è quello di rafforzare il livello di contrasto nei confronti dei fenomeni di criminalità mediante:

- l'incremento e l'efficientamento dell'attuale attività di vigilanza su persone, ambiente, benie veicoli da parte delle Forze dell'Ordine;
- l'aumento della percezione della sicurezza da parte dei cittadini che abitano il territorio;
- l'azione di deterrenza nei confronti degli episodi di inciviltà urbana e della criminalità.

Si provvederà all'installazione di telecamere provviste di algoritmo di lettura targhe nei principali ingressi al territorio comunale. In questo modo si punterà ad ottenere, come risultato primario, il tracciamento del traffico veicolare all'interno dell'area urbana e fuori dal perimetro urbano, il quale, restituito alla sala di controllo e/o in altra control room in remoto, consentirà la gestione delle informazioni ai fini della tutela dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica o semplicemente della Sicurezza Urbana. Più in dettaglio, attraverso la lettura delle targhe dei veicoli, sarà possibile poter rintracciare un veicolo incaso di accadimento di fatti "criminosi" nel territorio. Analogamente, le telecamere per la videosorveglianza di contesto e/o di osservazione, opportunamente dimensionate e posizionate, dovranno essere in grado di restituire al Sistema le immagini in modo da raccogliere le informazioni sul percorso effettuato dai veicoli e le soste effettuate e contestualmente evidenziare eventuali fenomeni di inciviltà, devianza e criminalità ed allertare conseguentemente l'intervento delle Forze di Polizia e/o della Polizia locale. L'uso combinato degli apparati di rilevazione della targa di circolazione e delle telecamere di osservazione ambientale, consentirà, dunque, la detezione dei veicoli e, per mezzo di sistemi di video analytics, di evidenziare comportamenti anomali, potenzialmente pericolosi, o che comunque possono essere sintomatici di condotte penalmente rilevanti e dunque meritevoli di attenzione da parte degli organi di polizia giudiziaria. I nuovi siti di ripresa, meglio esplicitati nell'allegato alla relazione tecnica sono stati individuati, in un'ottica di integrazione con quelli già esistenti, in base a criteri di priorità e razionalità dei possibili percorsi viari, privilegiando gli ingressi e le uscite alla città di Matera più utilizzati o i siti dove un controllo territoriale per la prevenzione di eventi criminosi di ordine pubblico necessita di un "occhio" elettronico in ausilio al presidio fisico delle Forze di Polizia.

7. Descrizione generale dell'impianto di videosorveglianza da realizzare

L'impianto sarà costituito dai seguenti blocchi funzionali:

- Componenti periferiche di campo (apparati di ripresa);
- Rete di trasmissione dati;
- Adeguamento Sala situazioni/controllo con l'inserimento dei nuovi punti di osservazione.

Il progetto prevede complessivamente:

- n° 7 telecamere di tipo bullet per la visione di contesto ad inquadratura prestabilita;
- n° 18 telecamere di osservazione per la lettura delle targhe;
- n° 7 telecamere PTZ - Dome (Pan-Tilt-Zoom).

Numero di apparecchi	Tipologia di telecamera	Ubicazione
1	Telecamera Bullet	Borgo La Martella
1	Telecamera Bullet	Borgo Picciano A
1	Telecamera Bullet	Borgo Picciano B
1	Telecamera Bullet	Borgo Venusio
1	Telecamera Bullet	Stazione FAL Matera Sud
1	Telecamera Bullet	Via Montescaglioso
1	Telecamera Bullet	Contrada Timmari
1	Telecamera PTZ	Via Della Quercia (Parco)
1	Telecamera PTZ	Via Saragat (Parco)
1	Telecamera PTZ	P.zza Cesare Firrao
1	Telecamera PTZ	Via Madonna delle Virtù
1	Telecamera PTZ	Via Gramsci (Parco)
1	Telecamera PTZ	Via Della Quercia (Parco)
1	Telecamera PTZ	Via Donato Bramante
1	Telecamere letture targhe	Contrada Serra Rifusa
2	Telecamere letture targhe	Via Gravina
2	Telecamere letture targhe	Via Dante Alighieri
1	Telecamere letture targhe	Contrada Quartarella
2	Telecamere letture targhe	San Vito incrocio via Marconi

2	Telecamere letture targhe	Via la Martella
2	Telecamere letture targhe	Via Montescaglioso
2	Telecamere letture targhe	Borgo Venusio
2	Telecamere letture targhe	Via delle Officine
2	Telecamere letture targhe	Via la Martella

Tutti gli apparati di ripresa dovranno essere di tipo IP (Internet Protocol) in cui sia il segnale che l'alimentazione dovranno essere veicolati attraverso il cavo LAN (Ethernet) con tecnologia PoE (Power over Ethernet) e dovranno supportare uno dei protocolli attualmente in uso. Gli apparati di ripresa per il controllo d'ambito dei luoghi sensibili potranno essere sia telecamere bullet fisse, ad ottica fissa intercambiabile o varifocali con ottica motorizzata, con una risoluzione adeguata da permettere una visione quanto più ampia e dettagliata dell'area di ripresa, sia telecamere di osservazione (PTZ) di tipo dome, a focale variabile, con possibilità di orientamento spaziale e quindi di modifica del punto di interesse da parte di un operatore nella sala di controllo del sistema. Tutte le videocamere dovranno avere una visione chiara e nitida sia di giorno (anche in controluce) che di notte (anche in condizioni di scarsa illuminazione e/o abbagliamento) e dovranno presentare un grado di protezione agli agenti atmosferici almeno IP66 ed un grado di protezione agli urti antivandalo IK10. Inoltre, le telecamere dovranno prevedere a bordo macchina (oppure dotate di specifico software di configurazione e gestione) l'analisi video integrata con la possibilità di poter analizzare le immagini per il rilevamento e la classificazione di oggetti, veicoli e persone. Le telecamere per il riconoscimento delle targhe dei veicoli dovranno essere dotate di dispositivo automatico di lettura targhe (ANPR) completamente integrato, costituito da una fotocamera ad alta risoluzione dedicata alla funzione OCR e una videocamera a colori ad alta risoluzione dedicata alla creazione di immagini del veicolo in transito (videocamera di contesto), un potente illuminatore a lungo raggio di azione, una scheda ad alte prestazioni per l'elaborazione delle immagini, un alto frame-rate ed una unità di memorizzazione. Anche in questo caso le telecamere dovranno presentare un grado di almeno IP66 ed un grado di protezione agli urti antivandalo IK10. La scelta della tipologia e delle caratteristiche tecniche delle telecamere descritte nella relazione tecnica dovrà essere approfondita in fase di progettazione definitiva in funzione delle specificità geometrico-ambientali del luogo da monitorare. Le immagini e i segnali provenienti dal sistema di videosorveglianza oggetto del presente progetto, dovranno convergere nella Sala Situazioni (sala di controllo "Master") collocata all'interno di apposito locale posto nella sede della Polizia Locale, dove verranno installati gli apparati hardware e software in grado di controllare e gestire i dati provenienti dalle componenti periferiche e verranno allestite le postazioni di lavoro degli operatori addetti alla videosorveglianza. Il sistema di gestione e

registrazione dovrà essere strutturato, dunque, in modo tale da centralizzare sia le immagini provenienti dalle telecamere esistenti sia le telecamere di nuova installazione oggetto del presente progetto. In funzione delle varie esigenze tecniche, la rete di collegamento potrà essere realizzata in fibra ottica ove possibile o collegamento radio frequenza 5Ghz. L'alimentazione delle varie apparecchiature di videosorveglianza nell'eventualità di assenza di rete elettrica per l'alimentazione degli apparati sarà installata una stazione di fornitura di energia in box IP66 con inverter, pannello fotovoltaico e accumulatore. L'architettura di riferimento, il numero di server, il numero di switch e le rispettive caratteristiche tecniche (capacità e/o prestazioni) dovranno essere oggetto di approfondimento e dimensionamento in fase di progettazione definitiva per assicurare la massima compatibilità con gli impianti e i software già esistenti e con il numero e la tipologia di telecamere/flussi, anche alla massima risoluzione e frame rate, per la durata richiesta delle registrazioni (7 gg naturali e consecutivi per ogni telecamera). In ogni caso occorrerà considerare anche le eventuali azioni di adeguamento/integrazione dell'esistente affinché l'architettura nel suo complesso possa adeguatamente gestire le informazioni provenienti da tutti gli apparati di campo. Nella sala, ad integrazione degli apparati esistenti, verranno installati ulteriori schermi per la formazione di un unico monitor panoramico (videowall) attraverso cui sarà possibile la visualizzazione simultanea delle telecamere su una serie di finestre multiple.

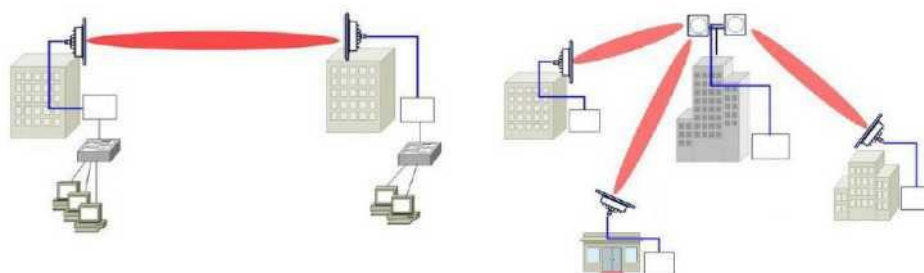
8. Architettura di rete

La scelta migliore, per interconnettere i siti di ripresa, è quella in fibra ottica essendo la più affidabile ed anche quella che permette una maggiore larghezza di banda che si traduce in una migliore qualità e fluidità delle immagini fornite dalle telecamere dislocate sul territorio. Ove la possibilità di utilizzare tale sistema di comunicazione a causa dell'assenza di cablaggio in fibra, si sceglierà la soluzione radio con tecnologia HIPERLAN (High Performance Radio LAN) che permette di collegare dispositivi dotati di porta ETHERNET (computer, telecamere, ecc.) in una rete IP virtuale con collegamenti a lunga distanza (decine di chilometri) come se fossero in rete locale.

9. Connettività degli apparati

Si dovrà prevedere l'uso di tecnologia d'accesso wireless a larga banda basata su standard ETSI - HiperLAN con prestazioni simili al Wi-Fi per quanto riguarda la capacità di banda e superiori per quanto riguarda la copertura e la possibilità di realizzare reti cosiddette "triple-play" cioè capaci di integrare trasmissioni dati, voce e video. Questa tecnologia consente, a differenza del Wi-Fi, di raggiungere distanze superiori (fino a 20 Km) anche in presenza di ostacoli (NLoS). In Italia la

legislazione vigente prevede per tali sistemi di trasmissione una potenza massima non superiore ad un Watt di ***potenza equivalente irradiata dall'antenna isotropa (EiRP)*** che comunque è sufficiente per coprire distanze anche superiori a quelle citate pur di trovarsi in uno spazio libero da ostacoli. Grazie all'OFDM (multiplexing a divisione di frequenza ortogonale), la connessione può sfruttare anche i cammini multipli generati da fenomeni di fading con un'alta qualità di ricezione. Il sistema di comunicazione ***HiperLAN è commercializzabile in Italia liberamente in quanto utilizza il range di frequenze 5,470+5,725 GHz previsto dal Piano di Ripartizione delle Frequenze per applicazioni Radio Lan.***



10. Architettura di rete

Il sistema di video sorveglianza si dovrà basare su **un'architettura di rete IP** che permetterà la connessione tra gli apparati di campo e le sale apparati/sale controllo.

In funzione dei mezzi trasmissivi da utilizzare (ad es. fibra ottica, apparati wireless) le scelte architettoniche dovranno rispettare in ogni caso i requisiti di seguito riportati:

- Capacità di banda necessaria al trasferimento delle immagini in funzione delle caratteristiche delle telecamere e della topologia della rete di trasporto.
- Crittografia dei flussi video
- (utilizzo di reti pubbliche e connessioni wireless);
- Affidabilità;
- Eventuale ridondanza
- Gestione Mappe;
- Integrazione con video analisi;
- Controllo I/O ed eventi,
- Sistemi Operativi di ultima generazione (piattaforme a 64 bit);
- Supporto multi stream per camera;
- Video Motion Detection (VMD) integrato con gestione zone di esclusione;
- Supporto canali audio Full-Duplex;
- Preset Positions per camera;

- Gestione Preset su Evento;
- Preset Patrolling;
- Privacy masking;
- Ricerca automatica ed auto riconoscimento delle telecamere;
- Export e import di configurazioni;
- Gestione e esportazione di archivi storici contenenti tutte le informazioni relative agli eventi di stato del sistema e le operazioni compiute dagli addetti (file di log)
- Fornitura di SDK per sviluppo applicazioni di terze parti.
- I video server dovranno prevedere un'alimentazione ridondata.

11. Sistema di Registrazione

Il sistema di registrazione e conservazione dei filmati, anche nell'ottica delle finalità d'impiego da parte dell'Autorità Giudiziaria, dovrà consentire:

- l'archiviazione schedulabile con Playback;
- la capacità di registrazione per singola camera con gestione del pre e post allarme;
- la memorizzazione delle immagini provenienti da tutte le telecamere al massimo framerate possibile;
- l'archiviazione di flussi con algoritmo di compressione MJPEG/MPEG4/H264;
- la registrazione delle immagini deve avvenire in forma cifrata per garantirne la riservatezza e l'integrità;
- l'esportabilità (da locale o da remoto) dei filmati con corredo di specifico visualizzatore per la decifratura e verifica dell'integrità degli stessi;
- la capacità di storage deve essere dimensionata per la registrazione contemporanea di tutte le telecamere al massimo frame rate consentito dalle stesse e/o dalla connettività, per un periodo di almeno 7 gg di 24h

12. Software di gestione

Il software di gestione dovrà essere in grado di gestire tutte le telecamere installate e permettere anche un eventuale ampliamento almeno in misura doppia dell'esistente. Fra le altre caratteristiche dovrà avere una architettura aperta per essere in grado di interfacciarsi con altri software specifici prodotti da terze parti. L'interfaccia di amministrazione dovrà essere sufficientemente intuitiva e dovrà contenere routine che facilitino tutte le operazioni di configurazione senza richiedere personale altamente specializzato. Dal lato server, **il software dovrà registrare segnali video e audio in half duplex, dovrà ricevere eventi tipo allarme e attivare azioni consequenziali e**

gestire gli accessi di tutti i client in base ai privilegi concessi. Dal lato client dovrà permettere agli operatori tutte le operazioni giornaliere da effettuare sul sistema di videosorveglianza, come la visualizzazione delle immagini in Live e delle registrazioni su monitor multipli. **Dovrà infine implementare funzioni di client remoto per la gestione via Internet tramite PC remoto o sistemi mobili come smartphone o tablet.**

In particolare Il software dovrà essere composto da tre parti fondamentali:

- Importazione dati
- il programma “decodifica” le informazioni che arrivano dalle telecamere di lettura targhe e le inserisce nel database del sistema.
- Gestione Anomalie
- il programma si fa carico di effettuare le seguenti verifiche sui dati importati:
- Verifica Furto
- Verifica Blacklist, avere più blacklist da assegnare alla varie forze di polizia.
- Verifica RC/Revisioni collegandosi al MIT
- Nel caso in cui vi sia un riscontro positivo, il software invia una mail ad indirizzi specifici.
- Almeno due gruppi di invio mail,
- il primo per Furto/Blacklist
- il secondo per verifica RC/Revisioni

Dovrà essere possibile integrare l’invio anche con altri sistemi, come SMS oppure interfacciare il tutto a centrali radio digitali ed effettuare tutta una serie di ricerche per targa multipla anche parziale, per paese oppure per tipologia di veicolo, queste due ultime funzioni sono disponibili solo nel caso in cui le informazioni arrivino da telecamere predisposte a ciò’.

- Dovrà essere possibile gestire virtualmente un numero infinito di ruoli/gruppi con profilazione di accesso ai vari menù del programma.
- Ad ogni gruppo/ruolo è possibile associare virtualmente un numero infinito di utenti.
- Gestione di blacklist multiple legate ai vari profili utente, questa possibilità permette di avere una suddivisione delle black list in modo da isolare le varie indagini.
- Integrazione con il SIVES
- Il programma dovrà tracciare in un log tutte le principali operazioni effettuate, come per esempio le ricerche.
- Dovrà essere possibile l’esportazione in fogli excel.

13. Creazione collegamento sistema videosorveglianza con comando Polizia di Stato e Carabinieri.

Il sistema di videosorveglianza dovrà essere predisposto per realizzare un collegamento in client remoto verso la Questura e verso il Comando dei carabinieri qualora volessero accedere alle informazioni inerenti i varchi di controllo accessi e lettura targhe implementato.

Verrebbero in tal caso inviati a PC e a dispositivi mobili come tablet e smartphone (a disposizione delle forze dell'ordine):

- mail con i dati salienti e immagini
- SMS con i dati salienti

di riscontri positivi ottenuti in tempo reale dalla verifica dei passaggi ai varchi videosorvegliati di mezzi inseriti in apposite blacklist (ad esempio Blacklist furto).

La trasmissione al comando di tutti e soli i dati necessari a rendere efficace il loro intervento sul territorio (punto di accesso - numero di targa - ora di passaggio - tipo di autoveicolo -motivo della segnalazione del mezzo). Qualora necessario sarà possibile per le forze dell'ordine accedere poi in un secondo momento al database della centrale operativa di videosorveglianza custodito presso il comando della locale polizia al fine di poter ottenere le ulteriori informazioni necessarie all'indagine.

Dettagli tecnici

- Soluzione single server su singolo sito: registrazione illimitata di immagini video da telecamere IP, encoder video IP e DVR selezionati con telecamere analogiche.
- Gestione delle registrazioni ottimizzata
- Compatibilità con le periferiche video
- Supporta tutte le telecamere sul server in registrazione continua o attivate da movimento o evento.
- Network e storage ottimizzati: larghezza di banda ottimizzata, multi-streaming, e metodi di compressione MPEG4 e H.264
- Compatibilità con gli standard ONVIF e PSIA
- Built-in Video Motion Detection indipendente dal modello di telecamera.
- Joystick virtuale per le telecamere PTZ

14. Sicurezza e privacy

Il Comune con il presente progetto intende ampliare il sistema di videosorveglianza del territorio, mediante l'installazione di nuove telecamere in determinati punti critici del territorio. Tale progetto, che ha come fini la prevenzione e la repressione di attività illecite, prevede la visione e la registrazione delle immagini prodotte dalle telecamere da parte degli Organi di Polizia. Nel ricordare che il Garante per la protezione dei dati personali si è già espresso circa l'ammissibilità del trattamento dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza, i cittadini interessati saranno comunque informati che:

- Titolare del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini dagli Uffici del Comando Polizia Locale è il Comune di Matera;
- Responsabile del trattamento dei dati medesimi è il Comandante della Polizia Locale;
- Nelle aree sottoposte a videosorveglianza saranno installati appositi avvisi recanti la dicitura: "Zona soggetta a videosorveglianza";
- Nel trattamento dei dati verranno osservate le prescrizioni fornite, in materia, dal Garante per la protezione dei dati personali, con riferimento ai fini ed alle modalità del trattamento;
- L'art. 13 della D.Lgs n. 196/2003 prevede, in via generale, che in relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ("persona fisica, persona giuridica, ente o associazione cui si riferiscono i dati personale") ha diritto:
 - di conoscere l'esistenza di trattamento di dati che possono riguardarlo;
 - di ottenere, a cura del titolare o del responsabile, nei termini di legge:
- La conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore a novanta giorni;
- La cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- L'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati;
- L'attestazione che le operazioni di cui ai due punti precedenti sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- Di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- Di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento di dati personali che lo riguardano, previsto a fini di informazione commerciale o di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazioni commerciali interattive e di essere informato dal titolare, non oltre il momento in cui i dati sono comunicati o diffusi, della possibilità di esercitare gratuitamente tale diritto.

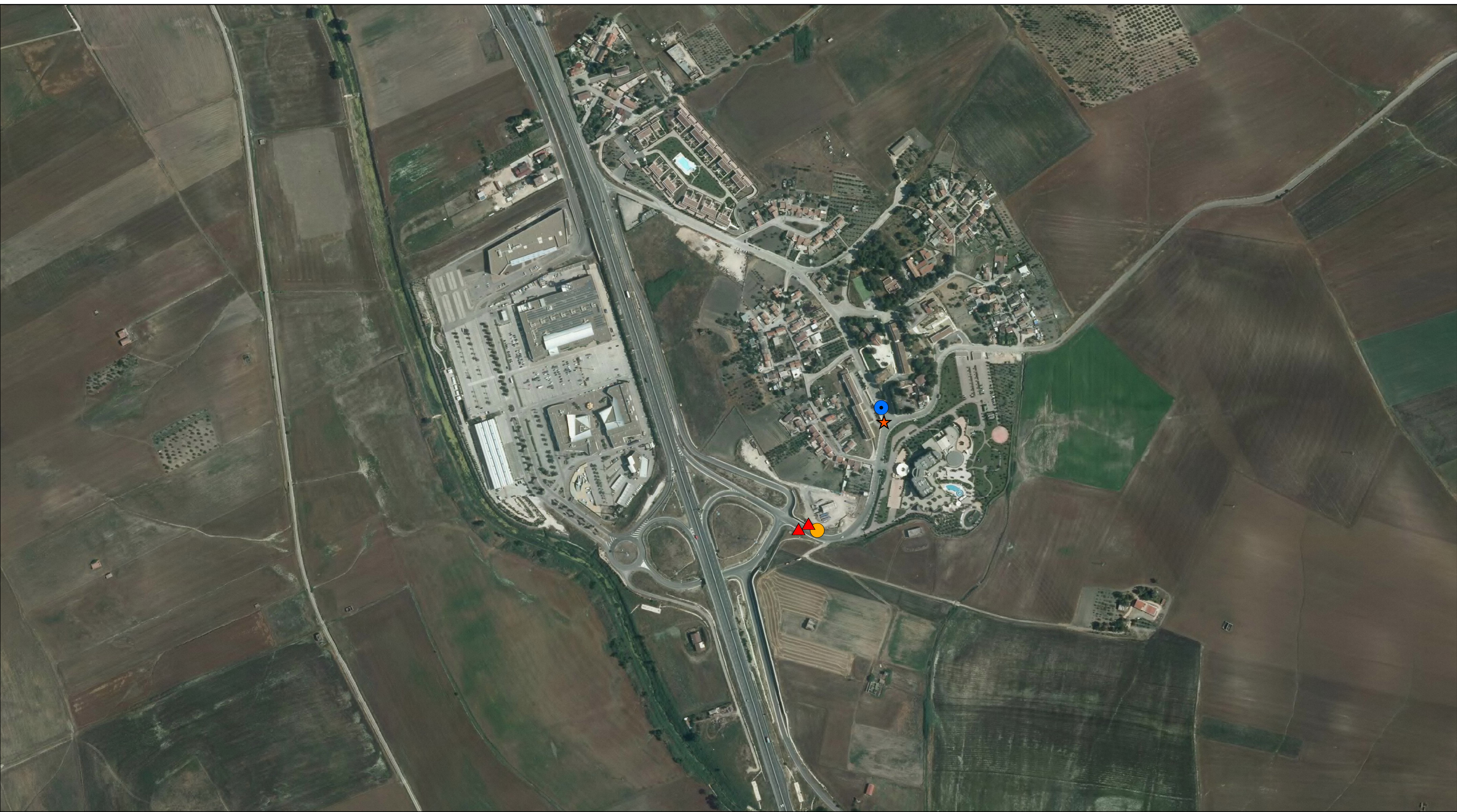
15. Quadro economico

Si riporta di seguito il quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
Interventi di sorveglianza tecnologica del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. – POC “Legalità” 2014/2020 – Asse 2 – Linea di azione 2.1” - Comune di Matera		
QUADRO A - LAVORI		
		COSTI
	Stima importo lavori per realizzazione della rete di telecomunicazioni in fibra ottica/ponti radio e impianto di videosorveglianza	135.000,00 €
	Oneri per la sicurezza 3% (non soggetti a ribasso)	4.050,00 €
	Totale capo A	139.050,00 €
QUADRO B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		COSTI
	Allacciamenti ai Pubblici Servizi e/o spostamento servizi esistenti	6.000,00 €
	Imprevisti	6.994,26 €
	Spese tecniche – IRU, Licenze telecamere e potenziamento server c/o Comune	25.000,00 €
	Contributo ANAC	225,00 €
	Accantonamento del 2% ai sensi dell'art 113 D.Lgs. 50/2016 comma 2 di cui l'80% da destinare come indicato al comma 3 ed il 20% da destinare al fondo per l'innovazione di cui al comma 4.	2.224,80 €
	Spese tecniche con iva (ispezione, progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza)	30.000,00 €
	Spese per collaudo tecnico amministrativo	1.000,00 €
	Oneri IVA 22%	38.949,74 €
	Totale capo B	110.393,80 €
	Fondo innovazione	556,20 €
TOTALE COSTO DEL PROGETTO		250.000,00 €

16. Cronoprogramma delle fasi attuative

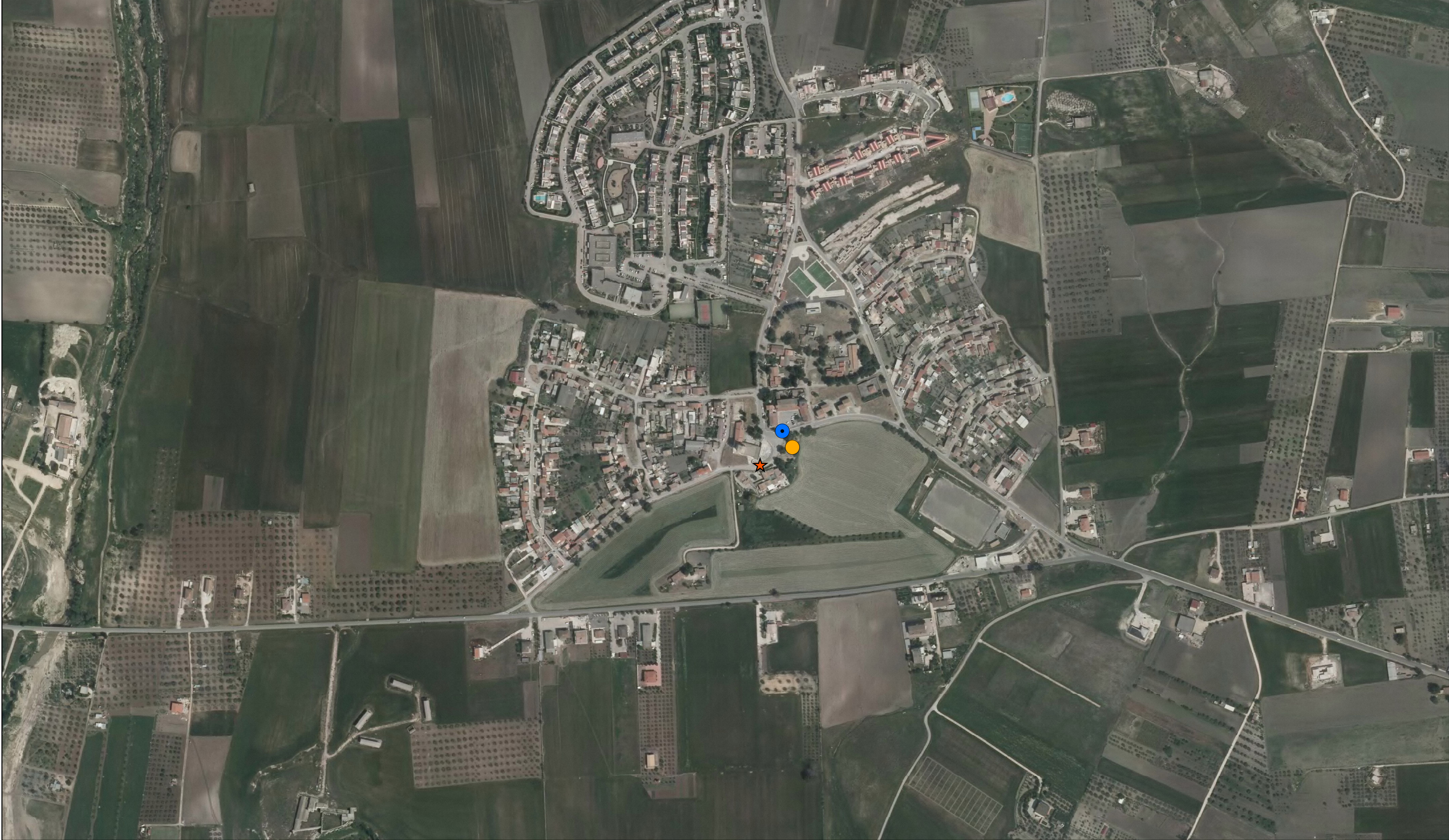
Attività previste	Trimestri					
	I	II	III	IV	V	VI
Attività 1: progettazione del sistema						
Attività 2: acquisto e installazione degli apparati (di cui andrà indicata la tipologia, il numero ed il costo unitario)						
Attività 3: realizzazione ed installazione della rete di collegamento (da specificare) comprensiva di apparati attivi (con indicazione dei relativi componenti)						
Attività 4: realizzazione, installazione ed integrazione della sala controllo (con indicazione dei relativi componenti)						
Attività 5: collaudo						



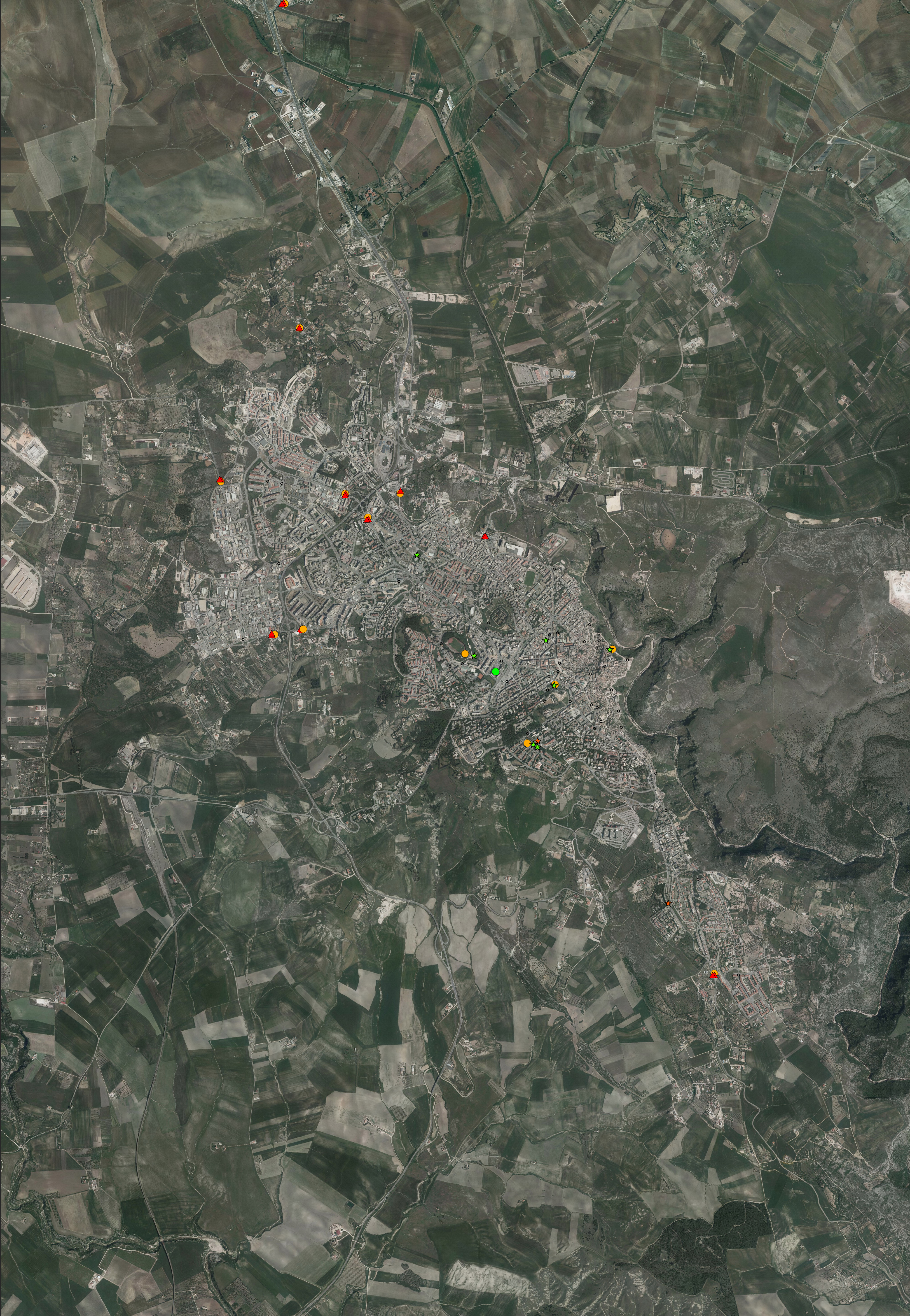
Borgo Venusio 1:5.000



Picciano A e B 1:5.000



Borgo La Martella 1:5.000



Matera 1:15.000

COMUNE DI MATERA



TAV 01

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

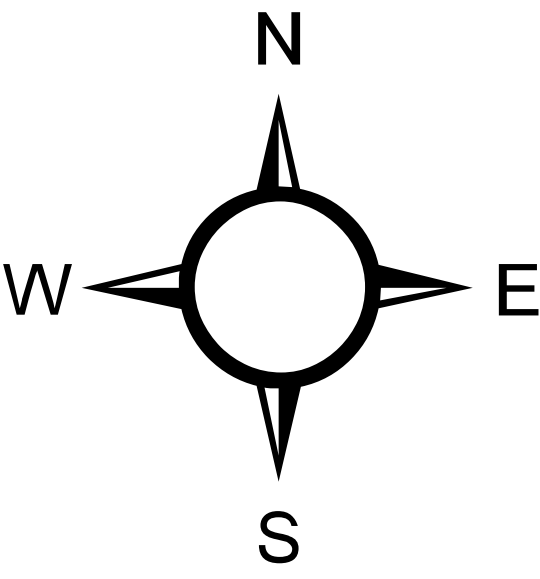
OTTOBRE 2022

Progettista: Ing. Ruggero Palumbo *Ruggero Palumbo*

Legenda

- Armadi Nuovi
- ▲ Lettura targhe
- Sala Situazioni
- Ripetitori WIFI
- ★ Telecamere Bullet
- ★ Telecamere DOME

Numero di apparecchi	Tipologia di telecamera	Ubicazione
1	Telecamera Bullet	Borgo La Martella
1	Telecamera Bullet	Borgo Picciano A
1	Telecamera Bullet	Borgo Picciano B
1	Telecamera Bullet	Borgo Venusio
1	Telecamera Bullet	Stazione FAL Matera Sud
1	Telecamera Bullet	Via Montescaglioso
1	Telecamera Bullet	Contrada Timmari
1	Telecamera PTZ	Via Della Quercia (Parco)
1	Telecamera PTZ	Via Saragat (Parco)
1	Telecamera PTZ	P.zza Cesare Firrao
1	Telecamera PTZ	Via Madonna delle Virtù
1	Telecamera PTZ	Via Gramsci (Parco)
1	Telecamera PTZ	Via Della Quercia (Parco)
1	Telecamera PTZ	Via Donato Bramante
1	Telecamere letture targhe	Contrada Serra Rifusa
2	Telecamere letture targhe	Via Gravina
2	Telecamere letture targhe	Via Dante Alighieri
1	Telecamere letture targhe	Contrada Quartarella
2	Telecamere letture targhe	San Vito incrocio via Marconi
2	Telecamere letture targhe	Via la Martella
2	Telecamere letture targhe	Via Montescaglioso
2	Telecamere letture targhe	Borgo Venusio
2	Telecamere letture targhe	Via delle Officine
2	Telecamere letture targhe	Via la Martella



CITTA' DI MATERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014-2020 - adesione alla linea di finanziamento e approvazione del progetto per l'implementazione e l'ampliamento dell'esistente impianto di videosorveglianza urbana

Il Dirigente del SETTORE POLIZIA LOCALE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario.

Note:

Matera, 14/10/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
DOMENICO BENNARDI

Vice Segretario
DELIA MARIA TOMMASELLI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Matera, 17/10/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 14/10/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 361/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Matera, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.